

LICEI QUADRIENNALI, RISPARMI FINO A 1,380 MILIONI DI EURO E TAGLIO DI 40MILA CATTEDRE CON ESUBERI

La sperimentazione avviata sotto la guida del Ministro Profumo continua anche con la Giannini, lo scopo è di permettere ai diplomati di arrivare a fine percorso all'età di 18 anni.

Nell'Europa così tanto invocata, soltanto la metà dei paesi consente il conseguimento del diploma a 18 anni. Terminano, infatti, a 19 anni i sistemi di istruzione di Bulgaria, Danimarca, Estonia, Italia, Lettonia, Lituania, Polonia, Slovenia, Slovacchia, Finlandia e Svezia dove il percorso scolastico, però, si realizza su 12 anni perché l'obbligo inizia a 7 anni. In Scozia sono gli istituti professionali e in Germania il liceo e alcune scuole professionali a durare fino a 19 anni.

Da un punto di vista prettamente pratico, stime approssimative vogliono che il taglio di un anno delle superiori corrisponda ad un calo di docenti che si aggira intorno alle 40mila unità.

Una cifra non indifferente che potrebbe far risparmiare lo stato di 1.380 milioni di euro.

Si tratta di cifre che sono state calcolate nel periodo del Ministero Profumo, con sottosegretario Marco Rossi Doria.

Ed è stata di quest'ultimo l'idea di affrontare il problema della soprannumerarietà dovuta al taglio, trasformando tali docenti in organico funzionale per potenziare la didattica, per effettuare le supplenze e rientrare gradualmente in cattedra grazie al turnover.

Idea che, adesso, potrebbe essere applicata come valvola di sfogo soltanto parzialmente, dopo la riforma 107 e l'istituzione dell'organico del potenziamento e la copertura di questi posti da parte di docenti già di ruolo.

Pare, comunque, che al momento il problema della gestione degli organici soprannumerari non sia stata affrontata in modo approfondito, mentre la sperimentazione procede con grande discrezione, raggiungendo un ulteriore step con un decreto in via di definizione per l'allargamento ad ulteriori 60 prime classi di superiori sparse per tutta Italia.